



# L'architettura veneta in Riviera del Brenta: la villa.

## Esperienze urbanistiche a confronto.

di Lia De Luca

Università Ca' Foscari Venezia

[lia.deluca@unive.it](mailto:lia.deluca@unive.it)

# La villa: cenni storici

- La Riviera del Brenta è un luogo costruito, modellato dalle innumerevoli modifiche apportate nel corso dei secoli dai suoi abitanti e governanti.
- Il fiume Brenta era usato per scopi commerciali, in particolare collegava la città di Padova al mare; per facilitarne le navigazioni e controllare il flusso d'acqua furono creati vari tagli. Il territorio bonificato era particolarmente fertile e allettante.
- Un periodo di scontri tra Padova e Venezia nel Trecento portò alla fortificazione della zona con la creazione di numerose torri e castelli.
- Alla vittoria della Serenissima con la sottomissione di Padova seguì la demolizione di quasi tutte le costruzioni fortificate.
- Sulle ceneri dei castelli nacquero le ville

- Nel Quattrocento si trattava di normali edifici di campagna abbastanza comodi da ospitare il padrone, quando si recava a gestire personalmente i suoi terreni, ma non erano ancora vere e proprie ville.
- L'avvio della costruzione di edifici pregevoli dal punto di vista architettonico risale al Cinquecento.
- Gl'investimenti in terraferma divennero allettanti per i ricchi veneziani, un'ottima alternativa al commercio marittimo, dove la pressione delle nuove rotte era incalzante.
- Un processo che portò i patrizi a competere tra loro per l'edificio più maestoso, una "gara" che ci ha lasciato numerose splendide ville.

# Mappa della Riviera del Brenta



Riporto qui tre esempi di salvaguardia degli immobili di pregio in Riviera del Brenta. Un processo costoso, che richiede collaborazione tra pubblico e privato e finanziamenti e/o agevolazioni per permettere alle realtà di sopravvivere.

# Villa Pisani a Stra



Costruita tra il 1720 ed il 1740, la villa era per i Pisani residenza di rappresentanza e doveva mostrare agli occhi di tutti la magnificenza della famiglia.

Riportata a nuova vita, la villa è diventata un Museo nazionale aperto al pubblico. Vi si svolgono mostre e iniziative culturali.  
un esempio di come l'intervento statale possa salvare un edificio e restituirlo alla comunità.

# Villa Foscari a Malcontenta

Villa Foscari, detta La Malcontenta, è una villa veneta progettata da Andrea Palladio nel 1559 a Malcontenta, VE, lungo il Naviglio del Brenta, per i fratelli Nicolò e Alvise Foscari.

E' una residenza privata di proprietà della famiglia Foscari. E' iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Nel 1926 la villa fu acquistata dai Landsberg, signori brasiliani, che si occuparono di parte dei restauri e procurarono il nuovo arredo.

Nel 1974 l'architetto prof Antonio Foscari acquistò la villa restaurandone la facciata a proprie spese, mentre l'Ente per le ville venete si occupò del restauro della decorazione interna.

Un esempio di collaborazione tra privato e Stato.



# Villa Ducale a Dolo

Nel 1884 il nobile veneziano Conte Giulio Rocca, edificò lungo il fiume Brenta una bellissima villa padronale, sui resti di una più antica costruzione Settecentesca, di cui mantenne e valorizzò il bel parco. Sviluppata su due piani, presenta uno schema compositivo classico, con il blocco centrale che avanza sui due alle estremità.

Dopo vari cambi di nome e di proprietà, la villa è oggi un prestigioso hotel, che ospita anche banchetti di nozze nel rinomato ristorante.

Questo è un esempio di investimento privato in un edificio storico, che ne permetta comunque un'adeguata conservazione e l'apertura al pubblico. Anche se completamente ri-arredata, la villa conserva ancora parte degli stucchi e dei pavimenti originali e alcuni pregevoli lampadari.



# Conclusioni

- Tre esempi di buone pratiche nel restauro e conservazione di pregevoli edifici.
- Molte altre ville hanno subito sorti diverse, alcune sono state trasformate in scuole, ospedali, abitazioni private. In alcune si è cercato di salvaguardare almeno l'esterno dell'edificio.
- Molte sono state completamente snaturate o distrutte.
- L'intervento statale è prioritario per salvare il patrimonio immobiliare, ma non è l'unica forma di salvaguardia possibile
- La trasformazione in strutture ricettive sembra offrire al momento un tornaconto economico sufficiente ad incentivare gli investimenti privati nel settore, garantendo comunque una certa fruibilità al pubblico.





Castello di Roncade, TV

**Grazie**